

Asja Potenza S.r.l.

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società Asja Potenza S.r.l. con sede legale in Torino (TO), Corso Vittorio Emanuele II n. 6 - C.A.P. 10123 comunica di aver presentato in data 21/09/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere connesse, con potenza pari a 31 MW ubicato nei Comuni di Potenza (PZ) e Picerno (PZ), compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*.

(e)

- ✓ tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Basilicata.

Il progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere connesse, con potenza pari a 31 MW è ubicato nei Comuni di Potenza (PZ) e Picerno (PZ).

Il futuro impianto sarà costituito da un numero complessivo di 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW ciascuno, ubicati nel Comune di Potenza (PZ), per una potenza massima complessiva pari a 31 MW. Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) insisteranno nei Comuni di Potenza (PZ) e Picerno (PZ) dove verrà realizzata la Cabina di Consegna Utente.

L'impianto sarà collegato in antenna a 36 kV con un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV di "Picerno".

Per il progetto in esame, è stato redatto uno studio di impatto ambientale volto ad individuare le interazioni durante le fasi di realizzazione, esercizio e dismissione delle opere, con l'ambiente, il paesaggio e la biodiversità circostante. Lo studio, inoltre, fornisce le misure impiegate atte a compensare, prevenire e ridurre i potenziali impatti analizzati.

Nella valutazione sul potenziale inquinamento atmosferico, gli impatti attesi sono riconducibili alle emissioni di polveri e dei gas di scarico durante le fasi di realizzazione e di dismissione dell'opera, tali sostanze, seppur inquinanti, saranno emesse in quantità e per un tempo tale da non compromettere in maniera significativa la qualità dell'aria.

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, data la natura geologica e geomorfologica del terreno nel quale il progetto si inserisce, non si evidenziano particolari condizioni che possano indurre ad impatti significativi sulla matrice durante le fasi di realizzazione e di dismissione dell'opera. Nella fase di esercizio, gli unici impatti scaturiscono dalla temporanea e reversibile sottrazione del suolo da parte delle piazzole definitive e della nuova viabilità interna. Le opere verranno realizzate con materiali naturali (ad esempio pietrisco di cava) che consentono l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, pertanto, non sarà ridotta la permeabilità del suolo. Nella fase di dismissione è previsto il ripristino dei luoghi allo stato *ante operam*, che darà inizio al processo di rinaturalizzazione spontanea del suolo. Si esclude infine, la presenza di impatti che l'opera può arrecare al sottosuolo.

Sulla componente acque superficiali e sotterranee, in considerazione del progetto da realizzare, si ritiene che l'intervento nel suo complesso non altererà l'equilibrio idrogeologico attuale. A tal fine, sono previste opere di regimazione delle acque e l'utilizzo della tecnica no-dig per gli attraversamenti del cavidotto con il reticolo idrografico.

Con riferimento alla componente biodiversità, l'area in esame risulta essere priva di vegetazione di rilievo e la realizzazione delle opere non comporta una sottrazione significativa del suolo e non causa la frammentazione degli habitat presenti.

Per quanto riguarda il potenziale impatto sull'avifauna, alla luce delle valutazioni svolte, l'impatto previsto è risultato di entità lieve ma di lunga durata, soprattutto in considerazione del fatto che le interdistanze tra gli aereogeneratori, il loro posizionamento lungo un unico filare, sono tali da assicurare corridoi di volo ed il basso numero di giri, con cui ruotano le turbine di nuova generazione che verranno impiegate, consente la buona percezione degli ostacoli mitigando il rischio di collisioni da parte dell'avifauna.

In termini di paesaggio, si è analizzato il potenziale impatto visivo e percettivo dato dall'inserimento dell'opera nel contesto circostante. Per mitigare l'impatto, si è scelto di disporre gli aerogeneratori ad una distanza tale da evitare l'effetto selva, di attuare lungo le bordature delle piazzole una sistemazione a verde e di seguire la naturale morfologia del terreno per la realizzazione della viabilità di servizio. Nel complesso, l'impatto prodotto è da considerarsi da medio a medio-alto nell'area vasta di interesse.

Per quanto concerne la componente rumore e campi elettromagnetici, dalle relazioni specialistiche emerge che i valori attesi non supereranno la soglia imposta dalla normativa di settore vigente e gli impatti prodotti quindi, sono considerati trascurabili.

Analizzati quindi i possibili impatti ambientali e le misure rivolte alla loro mitigazione e prevenzione, il progetto risulta compatibile con l'ambiente circostante in quanto esso non muterà gli attuali equilibri esistenti.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con la *ZSC IT-9210215 "Monte Li Foi"*.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D. Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it).

Il legale rappresentante

Filippo Gagliano  


(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.